

Rassegna stampa del

17 Gennaio 2014



Cambi e tassi

Euribor 3m/360	↑	Euribor 6m/360	↑	Euribor 12m/360	↑	Irs 6M/10Y	↓
0,30		0,4050		0,5720		2,0636	
3,45	var.%	2,02	var.%	1,24	var.%	-1,92	var.%
49,25	var.% ann.	19,12	var.% ann.	0,35	var.% ann.	20,19	var.% ann.

EURIBOR - EUREPOTassi del 16.01. Valuta 20.01
Scad. Tasso 360 Tasso 365 Europo

	1 w	0,210	0,213	0,152
2 w	0,218	0,221	0,146	
1 m	0,234	0,237	0,143	
2 m	0,267	0,271	0,148	
3 m	0,300	0,304	0,148	
6 m	0,405	0,411	0,149	
9 m	0,497	0,504	0,156	
1 a	0,572	0,580	0,157	
Media % mese Dicembre				
1 m	0,209	0,212	—	
2 m	0,236	0,239	—	
3 m	0,268	0,272	—	
6 m	0,365	0,370	—	

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

IRSTassi del 16.01
Scad.

	Den.	Lett.
1Y/6M	0,43	0,45
2Y/6M	0,52	0,54
3Y/6M	0,70	0,72
4Y/6M	0,94	0,96
5Y/6M	1,17	1,19
6Y/6M	1,39	1,41
7Y/6M	1,59	1,61
8Y/6M	1,77	1,79
9Y/6M	1,93	1,95
10Y/6M	2,07	2,09
11Y/6M	2,19	2,21
12Y/6M	2,30	2,32
15Y/6M	2,51	2,53
20Y/6M	2,67	2,69
25Y/6M	2,71	2,73
30Y/6M	2,71	2,73
40Y/6M	2,73	2,75
50Y/6M	2,75	2,77

RILEVAZIONI BCE

Dati al 16.01

Valute	Usd	1,3597	-0,066	-1,41
Stati Uniti	Usd	1,3597	-0,066	-1,41
Giappone	Jpy	142,2100	0,247	-1,73
G. Bretagna	Gbp	0,8321	0,235	-0,19
Svizzera	Chf	1,2350	-0,032	0,60
Australia	Aud	1,5457	1,271	0,22
Brasile	Brl	3,2269	1,106	-0,94
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,4851	-0,362	1,23
Croazia	Hrk	7,6260	0,059	-0,01
Danimarca	Dkk	7,4620	—	0,04
Filippine	Php	61,3230	-0,054	0,06
Hong Kong	Hkd	10,5441	-0,060	-1,40
India	Inr	83,7100	-0,031	-1,94
Indonesia	Idr	16481,0100	0,232	-1,69
Islanda	Isk	—	—	—
Israele	Ils	4,7478	0,150	-0,84
Lituania	Ltl	3,4528	—	—
Malaysia	Myr	4,4834	0,271	-0,86
Messico	Mxn	18,0439	1,119	-0,16

Dati al 16.01

Valute	Nzd	1,6375	0,584	-2,31
Norvegia	Nok	8,3890	0,848	0,31
Polonia	Pln	4,1692	0,281	0,36
Rep. Ceca	Czk	27,4910	0,182	0,23
Rep. Pop. Cina	Cny	8,2360	0,118	-1,35
Romania	Ron	4,5303	0,153	1,33
Russia	Rub	45,4230	-0,170	0,22
Singapore	Sgd	1,7318	0,040	-0,55
Sud Corea	Krw	1447,2700	0,070	-0,25
Sudafrica	Zar	14,8164	-0,205	1,72
Svezia	Sek	8,8174	0,249	-0,47
Thailandia	Thb	44,5950	-0,210	-1,29
Turchia	Try	2,9991	0,445	1,30
Ungheria	Huf	300,5500	0,063	1,18

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 157,2065 -0,163 -0,90

Lira turca sempre più debole

di **Balduino Ceppetelli**

Prosegue la fase di debolezza della Lira turca, che proprio ieri ha toccato un minimo storico, l'ultimo da quando è scoppiato lo scandalo di corruzione che facendo traballare il governo. Ad appesantire la situazione anche la pubblicazione dei dati sul deficit delle partite correnti che hanno alimentato i timori per la posizione finanziaria del Paese. Dopo aver aperto attorno a 2,18 per dollaro la divisa turca è scesa precipitosamente a 2,1965 proprio dopo l'annuncio della banca centrale secondo cui il deficit corrente a novembre sarebbe salito a quota 3,9 miliardi di dollari, un miliardo in più rispetto al mese precedente. Martedì la lira aveva recuperato dal minimo storico precedente grazie ai dati sull'occupazione Usa, peggiori del previsto, che avevano calmato i timori di una rapida strettamonetaria Usa che potrebbe ridurre il flusso di denaro verso la Turchia. Il minimo precedente a 2,195 lire per dollaro era stato toccato il 6 gennaio. La divisa turca ha raggiunto il suo minimo record anche rispetto all'euro, che ieri ha toccato brevemente quota 3,0013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ IL GELATO RIMBORSATO

Non solo panettone, pandori, strenne natalizie e bottiglie di vino, borse e cravatte griffate e auto in leasing. C'è anche il rimborso del gelato per un importo di 8,80 euro nelle carte dell'inchiesta condotta dalla Procura di Palermo in cui sono coinvolti 84 tra parlamentari ed ex parlamentari siciliani. Tutto veniva rimborsato dal gruppo, bastava portare lo scontrino.

**■ MANCE E PANIFICIO**

Agli atti dell'indagine ce ne sono alcuni di importi ridicoli, pochi euro spesi al panificio o al supermercato. E qualche deputato si faceva rimborsare perfino la mancia con apposito scontrino fiscale, emesso a parte, dell'importo di uno o due euro.

■ INDENNITÀ DI COMPUTER

Per aumentare gli stipendi dei collaboratori, inoltre, venivano pagate anche particolari indennità "di guida" e "di computer".

■ LEONTINI "CAMPIONE" DI SPESE

Innocenzo Leontini, ex capogruppo del Pdl all'Ars, è il

"campione" di spese sospette: oltre 700mila euro. Oltre alle borse griffate, alle cene e agli hotel di lusso, ci sono anche spese per gioielli, per materiale elettronico, libri acquistati da Feltrinelli e Flaccovio, il pagamento di un bollettino della Serit e di una multa, spese per lavaggi auto e carburante.

■ CAPODANNO NEL RESORT DI LUSSO

Anche l'onorevole Rudy Maira, ex capogruppo Pid, è finito sotto la lente di ingrandimento delle fiamme gialle per contributi ai portaborse di oltre mezzo milione di euro. Mentre tra i collaboratori c'è chi come Elena Mancuso (anche lei indagata) avrebbe usufruito grazie al deputato Cataldo Fiorenza di un capodanno al Villa Neri Resort & Spa di Linguaglossa per 637 euro.

■ PASSIONE RISTORANTI E GRIFFE

L'ex capogruppo Giulia Adamo avrebbe disposto pagamenti a ristoranti per diverse migliaia di euro (4.500 allo chef Natale Giunta, 1.500 a Torre Sibillana) e vari regali come borse Louis Vuitton a dipendenti, gioielli, foulard di Hermes. Quando nel 2010 il figlio dell'ex assessore Nino Strano decise di convolare a nozze il Gruppo misto decise di fargli un bel regalo. Una coppia di argento comprata alla gioielleria Fecarotta di Catania. Mille e 600 euro per

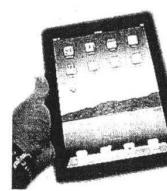
celebrare il fatidico sì. Una spesa che ora viene contestata alla Adamo in concorso con l'ex onorevole Guglielmo Scammacca della Brucia. Tra le spese della Adamo anche otto Ipad per circa seimila euro e altri diecimila euro di pranzi.

■ DIABOLIK E PASTA FRESCA

Livio Marrocco, ex capogruppo Fli, avrebbe versato 79mila euro al suo autista, mentre avrebbe utilizzato 179 euro per i fumetti Diabolik («erano allegati a un quotidiano» si difende, dimenticando che non c'è l'obbligo dell'acquisto) e altri 1.600 euro tra Ipad, acquisto di pasta fresca, profumi, spese di lavanderia e anche la revisione della moto.

■ OSSESSIONE IPAD

In tema di tecnologia il più attento era l'onorevole Totò Lentini: quando era al gruppo Misto, acquistò 8 I pad da Pick Up. Prezzo totale: 5.970 euro. Suv, caro Suv, quanto mi costi Titti Bufardecki, ex presidente del gruppo Grande Sud, oltre ad avere versato decine di migliaia di euro per i collaboratori, avrebbe usufruito di 35mila euro per carburante, riparazioni e manutenzioni di una Ford Kuga a lui intestata.

**■ TELEFONI BOLLENTI**

L'Udc spende per rimborsi di spese telefoniche ben 19.857 euro. Innocenzo Leontini e Francesco Cascio avrebbero speso 10.484 euro per pagare i consumi di 20 telefonini intestati a persone che non appartengono al gruppo Pdl, il Pd spende 20.816 euro per gli sms, mentre il Pdl ne compra 20mila per 1.632 euro

**■ GIOIELLI E GIOCATTOLI**

Tra i 30.700,88 euro spesi da Cataldo Fiorenza, capo del Gruppo Misto, non ci sono solo spese al supermercato o in gioielleria, ma anche in un negozio di giocattoli.

■ SENZA PEZZA D'APPOGGIO

Per Maira ci sono 136.865,07 euro di spese non giustificate; il gruppo del Pd ha spese "varie" per 49.931,29 euro, il gruppo Mpa ha pagato 27.620 euro a persone che non sono dipendenti dei gruppi parlamentari, né portaborse o addetti stampa.

■ IL PIENO, PER FAVORE

Franco Mineo, ex deputato di Grande Sud, si è fatto rimborsare la benzina per la sua auto e per qualsiasi di sua moglie, una Audi A6 presa in leasing e una Audi A5 per un totale di 3.425 euro

IL CASO: imprese pronte, enti locali no

Appalti bloccati? E' tutta colpa dell'elettronica



Le nuove regole sugli appalti, con l'adozione di una procedura elettronica, hanno determinato lo stop degli appalti. Il nuovo regime è in vigore dal primo gennaio. Ma se le imprese si sono attrezzate, gli uffici pubblici ancora no, sono stati colti completamente impreparati. Si tornerà al vecchio metodo della presentazione tramite protocollo. Solo a Chiaromonte sono pronti appalti per quattro milioni, a Ragusa tre, altri ancora a Modica e a Comiso. Ma è tutto fermo sino a quando non sarà sbrogliata la matassa.

MICHELE BARBAGALLO PAG. 26

Ditta sospetta, contratto rescisso
Pozzallo, alt della prefettura all'appalto nel porto

SERVIZIO PAG. 26

Il mistero degli appalti

Impreparati. Il nuovo regime è in vigore dal primo gennaio e le imprese si sono attrezzate ma gli uffici pubblici ancora no

L'Ance. Solo a Chiaramonte pronti appalti per 4 milioni, a Ragusa 3, altri ancora a Modica e a Comiso: ma è tutto fermo

I cantieri stoppati dal digitale

Nuove regole. La procedura elettronica per partecipare alle gare ha colto impreparati gli enti locali

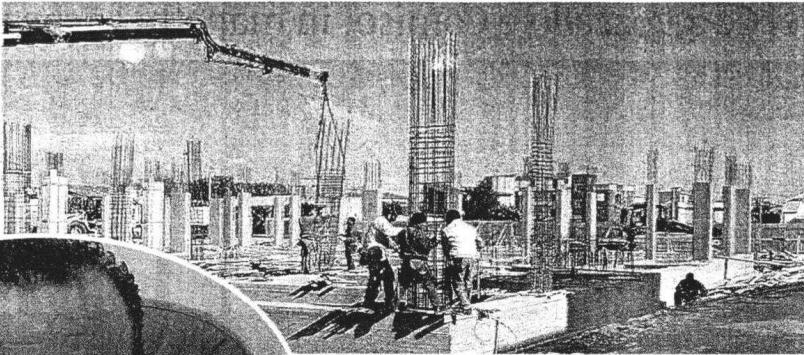
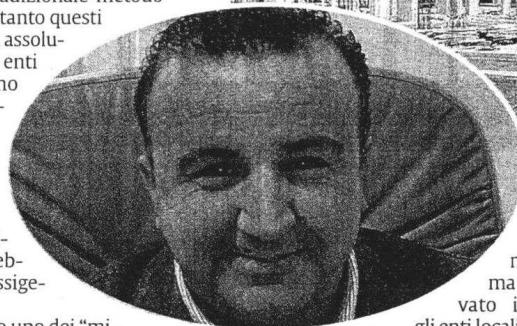
MICHELE BARBAGALLO

Ci mancava anche la nuova procedura elettronica "Avpass" destinata alla partecipazione alle gare d'appalto. Proprio ieri la Regione, dopo 15 giorni di incertezze e problemi di natura amministrativa, ha annunciato che lancerà un provvedimento per sospendere la procedura elettronica (attivata nel resto d'Italia) per tornare dunque alla presentazione delle offerte secondo il tradizionale metodo del protocollo. Ma intanto questi 15 giorni sono stati di assoluta instabilità per gli enti locali che dovevano mandare in gara d'appalto i propri progetti esecutivi. Per le imprese edilizie si allungano dunque i tempi per vedere concretamente appalti che rappresenterebbero una boccata d'ossigeno importante.

Ed è questo aspetto uno dei "misteri" degli appalti. Se nei giorni scorsi l'Ance e la Cgil hanno sollecitato l'Ureg a mandare le gare in appalto, e se l'Urega, di rimando, ha spiegato che a parte due gare in sospeso altre non ce ne sono, è adesso l'Ance a spiegare che i rallentamenti ci sono anche per le gare di portata più piccola che possono essere bandite direttamente dai Comuni e dalle Province, purché non superino l'importo di un milione e 250 mila euro perché altrimenti si dovrà far ricorso all'Ureg.

Insomma tra procedure farraginose, come la questione delle commissioni di gara dell'Urega per le quali la Regione dovrebbe intervenire opportunamente con propria norma, e una scarsa progettualità degli enti locali abbinata alla carenza di risorse, il settore dell'edilizia segna il passo.

"Il nuovo sistema Avpass doveva partire il primo gennaio - spiega il presidente Ance, Sebastiano Caggia - ma nei fatti i Comuni non erano pronti e speravano in una proroga che però al primo gennaio non è arrivata. E così è



E' forte la crisi dei cantieri edili. La procedura elettronica ha colto impreparati gli enti locali. Nella foto a sinistra, il presidente Ance, Sebastiano Caggia

partito il nuovo sistema che ha trovato impreparati gli enti locali nonostante le imprese fossero pronte, con tanto di pec, firma digitale e verifica online. Siamo così al paradosso, perché il nuovo sistema non ha permesso di far andare a regime alcuni appalti. Già solo al Comune di Chiaramonte ci sono vari appalti per un totale di 4 milioni di eu-

ro e al Comune di Ragusa altri appalti per un totale di 3 milioni. Altri appalti pronti anche a Modica e Comiso. Ebbene, ci sono le somme, ci sono i progetti, ma ci vuole, almeno fino ad essere così, la nuova procedura su cui però gli enti locali hanno tanta incertezza. Di conseguenza questi appalti sono rimasti nel limbo. Sono opere che in mese potrebbero diventare cantieri operativi ma che vengono frenate da questa nuova normativa".

Ma oltre ai Comuni ci sarebbero appalti per 3 milioni di euro fermi presso l'ex Asi, ora Irsap. Insomma attualmente l'area iblea potrebbe contare su appalti per circa 10 milioni di euro che però restano bloccati tra le pastoie burocratiche. "Quindi restiamo a guardare da lontano questi 10 milioni di euro in attesa che gli enti locali si sveglino, formino opportunamente il personale, esperiscano le gare - dice ancora Caggia - Se riuscissimo a mandare in appalto una media di 5 milioni di euro al mese, chiuderemmo positivamente il 2014 dando lavoro alle imprese e all'indotto e facendo girare l'economia. Non è vero che i soldi non ci sono, ma c'è la burocrazia. Ad esempio non si sa che fine abbia fatto la gara d'appalto per 18 milioni per la bretella di collegamento dell'aeroporto di Comiso. Anche questa è nel limbo".

PARCHEGGIO STAZIONE

SOPRALLUOGO DEL SINDACO. m. b.)

Sopralluogo ieri, da parte del sindaco Federico Piccitto e di vari tecnici comunali, all'interno del costruendo parcheggio sotterraneo di piazza del Popolo nel centro di Ragusa. La struttura deve essere ancora completata in quanto si è dovuto attendere lo sbocco dei fondi Cipe attraverso la Regione. L'appalto era iniziato negli anni scorsi ma ha subito lo stop per carenza dei fondi e per una serie di imprevisti. Si sta ipotizzando di aprire prima possibile la piazza, in attesa di concludere i lavori sotterranei.

I SOLDI AI GRUPPI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

NEL CALDERONE DEI RIMBORSI I VIAGGI DEI LEADER E LE PARCELLE DEGLI AVVOCATI INGAGGIATI PER I RICORSI ELETTORALI

L'Ars pagava i lavori nelle sedi di partito

● Oltre 79 mila euro per la locazione e la manutenzione degli uffici dell'Mpa a Palermo. E 25 mila per quelli nazionali, a Roma

Per il ricorso presentato al Tar da Rita Borsellino, che contestava la presentazione di alcune liste concorrenti, gli avvocati furono pagati dal Pd coi soldi Ars. Ricorso respinto.

Riccardo Arena

PALERMO

●●● Le sedi dei partiti, gli affitti, le ristrutturazioni immobiliari e i viaggi dei maggiorenti nazionali. Alcuni dipendenti. E poi gli avvocati per «resistere» ai ricorsi contro le elezioni. I gruppi dell'Assemblea regionale pagavano tutto, bastava chiedere e forse anche senza chiedere arrivavano i soldi, tanti soldi messi a disposizione di soggetti giuridici del tutto diversi e separati: perché una cosa è il partito, ben altra il gruppo che lo rappresenta all'interno dell'Istituzione.

L'indagine della Procura di Palermo, che dalla settimana prossima inizierà gli interrogatori dei tredici ex presidenti dei gruppi raggiunti da avvisi di garanzia per peculato, ha sotto esame le posizioni di 97 persone, 83 delle quali sono politici e, fra questi, 35 parlamentari ancora in carica. Una contestazione riguarda la posizione dell'ex capo del gruppo Mpa, Francesco Musotto, che utilizzò 79.115 euro per la locazione e la manutenzione della sede regionale del partito, che si trova a Palermo, in via Libertà 62. Musotto, secondo la ricostruzione del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, pagò tra il 10 marzo 2010 e il 26 aprile 2012; tra il 23 maggio e il 13 novembre dello stesso anno, col ca-



Da sinistra il leader dell'Mpa Raffaele Lombardo e l'ex capogruppo Francesco Musotto in una foto dell'anno scorso

pogruppo Nicola D'Agostino, furono spesi altri 24.352 euro.

Altri 25.305 euro vengono spesi, nella seconda metà del 2008, ancora dal Movimento per l'autonomia, per pagare sei mesi di locazione della sede nazionale di Roma (via dell'Oca 27). Lo stesso Musotto consegna 45.000 euro a Lombardo per il Mpa di altre regioni. Poi ci sono contributi di vario genere: al Circolo di Bagheria del Movimento di Raffaele Lombardo vanno 3.000 euro; per l'organizzazione di «vari eventi (convegni e manifestazioni)» si impiegano altri

58.405 euro e in un momento successivo 12.608 euro.

L'Udc paga le bollette telefoniche per un'utenza Telecom intestata al gruppo parlamentare dell'Ars, ma che si trova in una sede diversa da quella istituzionale, in via dell'Incoronazione. La più elevata, 1.726,30 euro, è contestata a Rudy Mairà. Altri acquisti, per 10.891 euro, riguardano beni riconducibili alla segreteria regionale del partito di via Libertà 165, sempre a Palermo. E poi ci sono «non meglio specificate spese-contributi, per l'importo complessivo di

58.100 euro», destinate sempre al partito e alla segreteria provinciale di Palermo.

I partiti intervengono massicciamente quando si tratta di organizzare convegni e cene: sotto la gestione di Paolo Ruggirello, con il contributo di Giovanni Greco, il Mps spende 4.000 euro per 200 menu a prezzo fisso all'agriturismo «La Sovarita» di Giuseppe Falletta, a Marineo. Sotto la gestione di Leanza il Mpa spende 28.251 euro (1.900 in contanti) senza che vi sia una pezza d'appoggio, per alberghi e ristoranti.

Giulia Adamo, quando presiedette il gruppo Sicilia (il Pdl lealista, ai tempi della scissione tra pro e contro il governo Lombardo) autorizzò il pagamento di un pranzo alla Scuderia, il 22 dicembre 2009, 25 persone per 2.500 euro. E 4.500 euro furono spesi per un ricevimento organizzato dallo chef Natale Giunta a Palazzo Montevago, mentre ci sono 10.534 euro di pranzi e cene senza documentazione alcuna. Innocenzo Leontini non specifica nemmeno lui la natura «istituzionale» di pranzi e cene per 10.560 euro, mentre il 29 aprile 2010 è documentata (e rimborsata) una spesa da 8,80 euro alla gelateria d'Orléans. Il trapanese Giuseppe Lo Giudice, deputato Mps di Trapani, preferisce invece il Garten ristorante di Valderice: li spende, il 12 ottobre 2011, 900 euro per 30 commensali. A Nicola D'Agostino viene contestata invece una «cena istituzionale del gruppo Mpa», datata 29 agosto 2012: ma ai pm Leonardo Agueci, Sergio Demontis, Maurizio Agnello e Luca Battinieri i finanziari riferiscono che non c'è un solo elemento per definire istituzionale la cena.

Un'altra spesa che, secondo l'accusa, non può essere affrontata col denaro pubblico è quella per la difesa nei giudizi. E questo anche se la questione verteva attorno al ricorso presentato al Tar da Rita Borsellino, che aveva contestato la regolarità della presentazione delle liste Pdl e «Lombardo presidente, Sicilia forte e libera» in provincia di Trapani: fosse stato accolto, sarebbe caduta l'intera Assemblea regionale. Gli avvocati Giovanni Pitruzzella, oggi presidente dell'Antitrust, e Stefano Polizzotto, poi nominato capo della segreteria tecnica di Rosario Crocetta, furono nominati sia dal Pd che dal Pdl: il gruppo coordinato da Antonello Cracolici pagò loro parcelle da 12.500 euro ciascuno, Leontini 15.000 euro complessivi. I democristiani si fecero assistere da un nutrito collegio difensivo: c'erano infatti anche gli avvocati Natale Bonfiglio e Daniela Ferrara, pagati anche loro 12.500 euro a testa. I ricorsi della Borsellino furono poi respinti.

CRONACHE POLITICHE. Il bilancio torna in aula il 28

Piano delle opere pubbliche Scicli, via libera dal Consiglio

SCICLI

Il bilancio di previsione 2013 torna sul tavolo del sindaco che lo riproporrà per l'esame del Consiglio il 28 gennaio. Questa la decisione assunta da Franco Susino, a conclusione della seduta del Consiglio di mercoledì sera su proposta del consigliere del Pd, Gianpaolo Aquilino. Seduta alla quale non hanno partecipato i consiglieri di Udc, a parte Vincenzo Bramanti nel ruolo di presidente del Consiglio, di Territorio, Patto per Scicli e Liberi e Concreti che hanno sostenuto Susino fin dalla sua elezione, tutt'oggi in stand-by sulla soluzione della crisi della giunta municipale. Presenti, invece, gli 11 consiglieri di opposizione i quali da settimane hanno instaurato un dialogo che potrebbe portare, alla fine, ad una collaborazione fattiva con il primo cittadino non ultima quella di "costruire" una giunta capace di lavorare su punti qualificanti per la città. Nel corso della seduta, i

consiglieri di opposizione hanno approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015 ed alcuni debiti fuori bilancio.

Il sindaco ha spiegato che, dopo aver lavorato con alcuni degli undici dell'opposizione, è riuscito a fare quadrare il bilancio senza arrivare ad un aumento delle tasse ed ora lo sottoporrà ai Revisori dei conti. Se sul bilancio si è fatto un lavoro di quadratura c'è attesa per la "formazione" della nuova giunta. Franco Susino dovrà scegliere se continuare nella strada con la sua vecchia maggioranza (Udc, Territorio, Patto per Scicli e Liberi e Concreti) o scegliere un'esperienza amministrativa con il sostegno dell'opposizione. Sembra quasi certa la scelta per questa seconda ipotesi. Ieri, intanto, ha smentito la nomina di un commissario ad acta per il bilancio ma dalla Regione confermano che sono circa 80 i Comuni dove potrebbe arrivare il commissario. (PID)

AMBIENTE. Gli interventi al muro di contenimento e la massicciata sul lungomare delle Anticaglie saranno ultimati entro marzo.

Recuperare la spiaggia e fermare l'erosione Santa Croce Camerina, al via il ripascimento

L'importo complessivo dei lavori è pari a 1 milione e trecentomila euro ed è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La ditta che si aggiudicata l'opera è la Le C di Alcamo.

Marcello Digrandi
SANTA CROCE CAMERINA

●●● Il muro di contenimento e la massicciata sul lungomare delle Anticaglie, nel litorale di Santa Croce, saranno ultimati entro marzo. Un intervento necessario per mettere in sicurezza la strada e il costone adiacente. Successivamente, superata la stagione estiva, si procederà con il pennello a mare. Il ripascimento morbido e la ricostruzione della spiaggia avranno un duplice obiettivo. Restituire alla pubblica fruizione una delle spiagge più suggestive dei luoghi di Montalbano e bloccare l'erosione del mare che, a ridosso degli scavi, ha inghiottito parte della strada di accesso. L'importo complessivo pari a 1 milione e trecentomila euro è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio. La ditta che si aggiudicata l'opera è la Le C di Alcamo.

"Il muro di contenimento su

una superficie lineare di sessanta metri ci consentirà di tenere ben saldo il costone e la strada sovrastante" – spiega Filippo Barone, responsabile unico del procedimento – si procederà al riempimento e alla copertura con delle grosse pietre di terza categoria per mitigare l'impatto di natura ambientale che l'opera potrà avere".

Il secondo step del finanziamento prevede il cosiddetto pennello a mare ad una distanza di circa due chilometri dal lungomare delle Anticaglie. "In prossimità del lido Selene" – aggiunge il geo-



**LEGAMBIENTE
CONTESTA
L'UTILIZZO
DEI MATERIALI**

metra Barone – sarà realizzata un'opera per proteggere la spiaggia dall'erosione. Secondo le indicazioni dei tecnici e dei progettisti saremo in grado di catturare le correnti che provengono da Punta Secca e Marina di Ragusa".

Ma le polemiche, come sem-



Mariangela Mormina e Filippo Barone sul lungomare delle Anticaglie FOTO DIGRANDI

pre, non tardano ad arrivare. Il circolo di Legambiente ha contestato l'intervento entrando nel merito del materiale utilizzato.

"Le attività propedeutiche alla progettazione – dice l'architetto Mariangela Mormina, responsabile dell'ufficio tecnico del Comu-

ne di Santa Croce – ovvero i rilievi battimetrici e morfologici sono stati eseguiti sotto l'alta sorveglianza della soprintendenza del mare e previa autorizzazione dello stato maggiore della marina. L'opera risulta essere in possesso di tutti i visti e i pareri previsti per

legge. Gli eventuali dubbi o perplessità sulla validità dell'intervento si sarebbero dovuti manifestare nelle sedi opportune e nei termini previsti per legge. Chi oggi intende sostituirsi agli enti previsti non fa altro che creare inutili allarmismi". (*MDG*)

Richiesta dell'Anci per colmare l'ammacco di 1,5 miliardi nel 2014 dalle casse **Ai Comuni il gettito degli immobili commerciali?**

Paolo Teodori
ROMA

Il braccio di ferro tra Governo e Comuni sul miliardo e mezzo di risorse che mancherebbero all'appello dei Sindaci nel passaggio da Imu a Tasi forse può trovare una via d'uscita.

La proposta l'ha lanciata ieri il presidente dell'Anci Piero Fassino il quale, al termine di un animato Ufficio di Presidenza dell'Associazione, ha propo-

sto all'Esecutivo di conferire ai Comuni il gettito degli immobili commerciali (afferenti alla cosiddetta categoria «D»), al momento destinato per intero allo Stato.

Così facendo, ha spiegato il sindaco di Torino, «si colmerebbe l'ammacco da 1,5 miliardi di euro che ancora non risulta possa arrivare nel 2014 nelle casse dei Municipi». Per questa ragione ha chiesto al Governo un incontro, accordato a tempo

record dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, che lo ha fissato nei primi giorni della prossima settimana.

Il gettito previsto sugli immobili destinati alle attività commerciali (si tratta in sostanza dei capannoni delle aziende, ma anche alberghi, pensioni, teatri, cinema, cliniche, banche, ospedali e anche stadi) ammonta a circa 4 miliardi di euro e far rimanere

queste risorse sul territorio sarebbe, ha esortato Fassino, «una scelta coerente da parte dello Stato nel rispetto del nuovo impianto federalista a cui si sta lavorando ormai da anni, che dovrebbe prevedere che i tributi locali siano lasciati tutti ai Comuni».

Il presidente Anci ha poi dribblato i dubbi dei giornalisti sulla possibilità effettiva che lo Stato possa rinunciare in tempi di crisi a 4 miliardi di euro. ▶

l Incontro sul progetto di area vasta **Rilacio del Sud-Est** **i sindaci vanno a Roma**

Giorgio Antonelli

Elaborare piani strategici di area, mirati a definire le linee di sviluppo nel medio periodo in territori sovra provinciali aggregati. Era quanto aveva chiesto il ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, nel luglio scorso, ai sindaci di Ragusa, Catania e Siracusa. Il 23 gennaio a Roma, il ministro Trigilia ed una delegazione di Comuni, Camere di commercio e commissari delle Province di Catania, Ragusa e Siracusa faranno il punto della situazione. Si parlerà, in particolare, del finanziamento di opere immediatamente cantierabili, attraverso i fondi 2007-2013 e della programmazione di nuovi interventi, riguardanti l'area del sud-est, da finanziare attraverso la programmazione 2014-2020.

Come accennato, il ministro Trigilia aveva esposto l'obiettivo in un incontro di una delegazione del ministero con i sindaci dei tre territori, illustrando la precisa volontà del Governo per l'elaborazione di piani strategici di area vasta, volti a definire linee di sviluppo per territori aggregati a livello sovra provinciale che intendono progettare il proprio sviluppo infrastrutturale.

In questo contesto, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, ha promosso a Catania, nei giorni scorsi, un incontro tra gli amministratori dei tre Comuni della Sicilia sudorientale per definire proposte ed idee. Alla riunione ha partecipato il sindaco, Fede-



Il sindaco Federico Piccitto

rico Piccitto, accompagnato dall'assessore all'Urbanistica e Centri storici, Giuseppe Dimartino. «Con il sindaco Bianco – ha detto il primo cittadino ibleo – abbiamo concordato una serie d'iniziative da concretizzare nei prossimi mesi. Durante il vertice di giovedì prossimo con il ministro Trigilia, intendiamo ribadire le enormi potenzialità turistiche e produttive dell'area del Sud-Est, ben supportate da infrastrutture di grande valenza come gli aeroporti di Catania e di Comiso ed i porti di Catania, Pozzallo e Augusta e la necessità del rilancio del trasporto su ferrovia. Un secondo passaggio importante sarà costituito dalla necessità di rivisitare il protocollo che sottoscriveremo a Catania entro la prima decade di febbraio, unitamente alla presentazione ufficiale del Distretto appena costituito». <